



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

MADRINA-FAMIGLIA

Grande festa in paese quel giorno: bandiere, striscioni, avvisi affissi ai muri, aria di serenità, di allegria, di italianità.

Cosa succede? Il Gruppo alpini locale, inaugura, con quella cerimonia pubblica il suo nuovo gagliardetto, a cui seguirà la S. Messa, l'omaggio ai Caduti, la consegna di un pennone con bandiera alle Scuole elementari, discorsi vari, con quel che segue.

Giunge il corteo preceduto dalla banda, seguita dalla corona e poi dietro il Capo Gruppo che tiene il nuovo gagliardetto incappucciato, con alla destra la Madrina e alla sinistra il futuro alfiere.

Sul palco il Sacerdote è pronto per la benedizione; il Capo Gruppo scopre e srotola il fiammante gagliardetto, la Madrina ne tiene l'estremità in modo che sia ben disteso e visibile; il prete lo benedice.

Ecco in questo momento compendiato, palpitante e vivo il trionfo che tanto esaltiamo: DIO - PATRIA - FAMIGLIA.

Gentile omaggio floreale alla Madrina, posto d'onore nel corteo e al pranzo che ne segue.

Il giorno dopo e nei periodi successivi, la Madrina non esiste più per il Gruppo. Coi che magari con sforzo finanziario si è equipaggiata per la cerimonia e con entusiasmo si è offerta è ormai dimenticata, e messa da una parte. Perché?

Si è voluta la Madrina per la cerimonia, perché la Madrina ricorda la famiglia, le Madrine di Guerra, perché ha dato alla cerimonia una nota di gentilezza, poi la si abbandona e non ci si ricorda più di lei.

Le abbiamo offerto dei fiori, ma questi sono appassiti nel ricordo di una cerimonia ormai dimenticata. Facciamo le nostre cene sociali, le festiciole in paese per elevare lo spirito alpino, per esaltare l'amor di Patria, facciamo gite sociali, ma della Madrina non se ne parla; ormai è trascurata e dimenticata.

Non è onesto!

L'abbiamo scelta quando ci faceva comodo, e non pensiamo più che essa rappresenta la famiglia, gli affetti più cari, rappresenta le madri, le vedove, gli orfani di guerra.

Questo non è coerente con le nostre

idee di generosità, di amore, di dedizione.

Diceva uno scrittore: «Non è alpino colui che non sa amare fino al sacrificio le cose a cui è legato, non può essere alpino chi non conosce l'elevato sentimento della solidarietà, con chi divide la buona e la cattiva fortuna».

E chi meglio della moglie, della madre, della figlia, divide con noi la buona e cattiva fortuna? Abbiamo dimenticato che esse fanno parte integrante della nostra vita?

Solamente in due Gruppi a cui ho partecipato per cerimonie, ho avuto il piacere di avere vicino a me la Madrina. La Madrina è una donna con i suoi sentimenti, con la sua dignità, il suo onore e la sua personalità, ma per noi alpini è qualche cosa in più.

Le donne stiano a casa, si sente dire. Bel ragionamento malevolo e senza scusanti.

Abbiamo dimenticato l'apporto delle donne del Cadore e della Carnia nella guerra 1915/18? Queste poverette, portatrici di pane e munizioni, che partivano la mattina all'alba con la loro gerla carica sulle spalle, su per gli aspri sentieri, fino alle prime linee, animate da un solo amore, da un solo spirito, da una sola passione? Non erano queste le vostre donne, le nostre donne, che con immensi sacrifici venivano su a portarci, oltre che viveri e munizioni, il conforto della loro presenza, la parola di incitamento e di speranza? E quante ne sono morte uccise dallo sforzo fisico e dai cecchini? Perfino lo Stato — che è tutto dire — ha pensato alle superstiti conferendo loro il titolo di «Cavaliere di Vittorio Veneto» ed elargendo la munifica somma di L. 5.000... mensili.

E noi alpini le abbiamo dimenticate... Le donne stiano a casa... oltraggio incoerente e blasfemo.

E quelle Madrine che con affetto ed amore scrivevano lettere ai combattenti in linea, per portare ad essi quelle parole di fede, di speranza, di conforto, di amore, di incitamento a sopportare le tribolazioni che ogni guerra porta con sé, per un incontro di pace e di serenità? E le nostre donne cosa sono?

E noi tutto questo l'abbiamo dimenticato nel nostro egoismo di «UOMINI». Non è umano, né cosciente.

Quando siete andati con entusiasmo a



4 marzo - ASSEMBLEA DEI DELEGATI A VERONA

TUTTI I CAPI GRUPPO SIANO PRESENTI CON GAGLIARDETTO

19-20 maggio - ADUNATA NAZIONALE A ROMA

E' IMPEGNO MORALE ESSERE TUTTI PRESENTI

(Prelevate le medaglie)

lavorare nel Friuli, animati da quell'elavato senso di profonda solidarietà ed umanità verso i fratelli terremotati, siete partiti sereni e tranquilli perchè sapevate di aver lasciato a casa chi avrebbe continuato — senza l'apporto dell'uomo — a curare la famiglia, gli impegni domestici, il lavoro dei campi, la casa, i vostri interessi o altre doverose cure e preoccupazioni che toccavano a voi «uomini». E questa serenità e tranquillità nel coscienza lavoro in soccorso dei fradri, non lo dovete in parte alle vostre donne che si sono sobbarcate — in vostra assenza — tutti questi oneri con relativi pensieri e impegni e davano in tal modo appoggio morale e affettivo alle vostre fatiche?

Andiamo a cercare persone moralmente sane, con i nostri stessi sentimenti e amanti ancora della Patria, del vivere onesto, animati da solidarietà verso di noi, per il nostro corretto modo di vivere, per le nostre azioni di civismo e altruismo, gli «AMICI DEGLI ALPINI» e gli facciamo il doveroso omaggio di una tessera, e non ci accorgiamo di avere a fianco a noi delle persone care che vivono con noi, che soffrono con noi, che gioiscono con noi e per noi, e le trascuriamo. Al loro affetto uniscono l'amore vero, puro, della madre, della sposa, della sorella, della fidanzata.

Quali migliori «Amici degli Alpini», sono queste, che all'amicizia vi darebbero anche la vita?

Scriveva Bonaldi: «...e nei paesi deserti solo di donne, coi larghi fazzoletti neri calati sugli occhi, perchè nessuno deve vedere che piangono e i vecchi, sempre curvi, sempre più bianchi».

Queste sono le nostre donne, questo lo spirito, i sentimenti, la forza che anima queste creature con sentimenti migliori dei nostri e ditemi se meritano, dopo tanta abnegazione e dolore e sacrificio e amore e passione, di essere trascurate e dimenticate come facciamo noi.

E non pensate a quante madri, quante spose, sorelle e figlie hanno atteso con ansia e trepidazione i loro cari, finché un giorno — quando è andata bene — glielo hanno riportato sulla barella dei morti? Avreste sopportato voi un così intenso strazio?

E non hanno diritto, queste donne, di vivere e prendere parte alla vita e attività che i loro cari apprezzano, stimano e amano, la vita dell'Associazione?

Dividiamo con la donna, le nostre apprensioni, i nostri timori, le nostre preoccupazioni, ma non le diamo la soddisfazione di condividere le nostre gioie e le nostre ore di serenità e letizia.

Ingrati e incoscienti coloro che dimenticano tanto facilmente lo strazio e il dolore di queste creature fragili, ma di un cuore forte e generoso!

Come si può parlare di un'Europa unita se non siamo capaci di amare la nostra Patria e con essa la famiglia?

A Conegliano Veneto, in una manifestazione meravigliosa, commovente, in cui nello schieramento dei gagliardetti, a fianco di ciascun Capo Gruppo, stava la sua «Madrina». Ed erano signore giovani ed anziane, nobili (c'era una contessa) e modeste, ma tutte legate da un unico sentimento: Amore per la Patria, per l'Associazione, per il Gruppo ed i suoi alpini, di cui erano le Madrine.

E il Generale di C.A. Bruno Gallarotti, ha apposto al collo di ognuna il fazzolet-

to in seta del Centenario, mentre ad ognuna veniva consegnato un diploma in pergamena così concepito: «Alla Signora Madrina del Gruppo A.N.A. A colei che esprime e ricorda fra le nostre genti, con i sentimenti più nobili e più puri, le sofferenze ed i patimenti delle madri e delle spose dei combattenti d'Italia, gli alpini in segno della loro riconoscenza».

Ed ora nella vostra coscienza di uomini onesti e leali, giudicate e riflettete.

A. Piasenti

50° DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE ABRUZZI

Il 28 e il 29 aprile la Sezione «Abruzzi» celebrerà con un raduno il 50° della sua fondazione e quello della costituzione delle Compagnie che fanno parte del Battaglione «L'Aquila».

Nel pomeriggio del giorno 28 sono in programma l'inaugurazione del «Bosco delle Penne Nere», l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide che ricorda i decorati del glorioso Battaglione.

Alla sera vi saranno esibizioni di fanfare, di cori, di gruppi folkloristici e la proiezione di film sulla montagna. La mattina del giorno 29, dopo la sfilata, nella caserma vi sarà il giuramento solenne delle reclute ed esibizioni di alpini con il concorso di elicotteri. Questa manifestazione intende, principalmente, rievocare le epiche gesta dell'Aquila sui fronti di Grecia e di Russia.

Coloro che intendono partecipare possono richiedere direttamente alla Sezione «Abruzzi» (Via Cimino, 45, 67100 L'Aquila) notizie riguardanti i mezzi di trasporto e l'alloggio.

DONATORI DI SANGUE

Presso taluni Gruppi A.N.A. sono state costituite Sezioni di Donatori di Sangue.

Tuttavia, nelle località dove le Associazioni Donatori di Sangue sono già costituite, è auspicabile che gli Alpini vi facciano parte.

La solidarietà umana, l'amore per il fratello che si trova nel bisogno hanno sempre costituito, fin dalle lontane origini, i valori fondamentali ed insieme il vanto della nostra Associazione che noi amiamo chiamare anche «Famiglia verde», e «Famiglia» vuol dire, soprattutto, dedizione.

Se è vero che non c'è al mondo gioia più grande del Donare, noi vi diciamo da queste pagine: «Donate nella misura in cui sentireste il bisogno di riceverlo...».

Quindi, cari amici alpini, fatevi sotto: anche donare sangue a chi ne ha bisogno, ed è perfino difficile immaginare quanta gente ne abbia bisogno, fa parte del nostro impegno civico e sociale.

A PROPOSITO DI A.I.D.O. ...

Sapete quanti sono i pazienti in trattamento dialitico con rene artificiale in grado di sottoporsi a trapianto renale?

Sapete quanti sono i ciechi che potreb-



1978 - 150° anno dalla fondazione
LA "REALE" E' LA PIU' GRANDE MUTUA
DI ASSICURAZIONI ITALIANA
opera in TUTTI i Rami Danni, nel Ramo Vita
e Capitalizzazione in Italia ed all'Estero

**SOCIETA' REALE MUTUA
DI ASSICURAZIONI**
Fondata nel 1828
Sede in Torino - Via Corte d'Appello, 11
Agenzia principale di Verona 37100
Via Oberdan, 9 - Tel. 21033-21611
Telex Reale VR Tx 48275
Agenti Capo Procuratori:
Guglielmo Bertoldi - Carlo Bussinello
Alvise Cicogna

**NUOVA SEDE AGENZIA
dal II Semestre 1979**
Corso Porta Nuova, 133 - Il piano

bero riacquistare la vista con un trapianto di cornea?

Sapete quanti sono gli ustionati che potrebbero reinserirsi con aspetto normale nella società grazie ad un trapianto di pelle? Sapete quanti e quali sono gli individui affetti da una patologia crudele che li invalida e che potrebbero riabilitarsi con trapianto d'organo?

Molti, anzi moltissimi, certamente più di quanti noi possiamo immaginare perchè afflitti da una vita frenetica che ci impedisce di soffermarci a meditare sulla sofferenza altrui.

Ma non è certamente umano aggravare la sofferenza di questi nostri fratelli con l'indifferenza nostra.

Per questo l'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori d'Organi) vuole lanciare il suo messaggio di solidarietà a tutti e per tutti, perchè, proprio nel momento in cui cesserà la nostra vita terrena, potremo ancora essere in grado (magari per la prima volta) di fare qualche cosa per un nostro simile.

Iscriversi all'A.I.D.O. è quindi un atto di amore e di profonda umanità. Poiché non è solo nel potere di donare che ci esprimiamo, ma anche nel partecipare volontariamente ad una Associazione di uomini veri, i quali sentono il dovere di dare ad ognuno il diritto ad una vita normale.

L'impegno di tutti noi, quindi, è di sviluppare e far crescere questa Associazione e niente è più semplice. Per iscriversi all'A.I.D.O. basta trascrivere di proprio pugno la seguente dichiarazione:

Oggi _____ (data) _____, io _____ (cognome e nome) _____ nato il _____ e residente a _____ in Via _____ n. _____ - Tel. _____ nel pieno possesso delle mie facoltà e senza essere sollecitato da interessi economici, dispongo che, dopo la mia morte, il mio corpo possa essere fatto oggetto di prelievo a scopo di trapianto terapeutico, a norma delle vigenti leggi.

In fede

..... (firma)

Tale dichiarazione dovrà essere consegnata ad una delle seguenti sedi comunali già costituite:

— Sezione Provinciale di Verona - Corso Porta Nuova, 1 - tel. 30.103

- Gruppo Comunale di Valeggio - Sig. Barbieri Fabio - tel. 63.20.21
- Gruppo Comunale S. Massimo - Sig.ra Tomelleri Gabriella - tel. 50.10.79
- Gruppo Comunale Isola della Scala - Sig.ra Scipolo Chiavogato Gabriella - tel. 66.71.62

- Gruppo Comunale Legnago - Dr. Franchiolo Giuseppe (Ospedale) - tel. 22.855
- Gruppo Comunale Castelnuovo - Sig. Vedovi Mario
oppure presso le locali Associazioni donatori di sangue che provvederanno all'oltro.



VITA SEZIONALE



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI 1979

- 4 Marzo
Verona - Assemblea Sezionale dei Delegati
- 18 Marzo
Gruppo Sportivo Alpini Verona - Gara Sezionale di Fondo a Conca dei Partori
- 18 Marzo
Gruppo Alpini di Peschiera - Gara di Bocce
- 25 Marzo
Gruppo Sportivo Alpini Verona - Gara Sezionale Slalom Gigante al Branchetto
- 25 Marzo
Goito - Inaugurazione Piazza intestata agli alpini
- 8 Aprile
Dossobuono - Manifestazione Provinciale - Inaugurazione Via M.O. E. Federico
- 21/22 Aprile
Castelnuovo - 50° di fondazione del Gruppo e gemellaggio col Gruppo Alpini «Turgovia».
- 6 Maggio
Pieve di Colognola ai Colli - Inaugurazione del gagliardetto
- 19/20 Maggio
Roma - Adunata Nazionale
- 3 Giugno
Roncoleva - Inaugurazione gagliardetto
- 10 Giugno
Povegliano - Ore 10 ammassamento - Donazione del Campo Giochi alla Scuola Materna
- 24 Giugno
Boscochiesanuova - Manifestazione Intersezionale - 100° Anniversario Sompane Alpine Veronesi e Inaugurazione della «Baita»
- 1 Luglio
Verona - Pellegrinaggio a Costabella di Monte Baldo
- 8 Luglio
Verona - Pellegrinaggio all'Ortigara (Nazionale)
- 15 Luglio
Verona - Pellegrinaggio al Passo Fittanze e corsa in montagna
- 15 Luglio
Albisano - Ammassamento ore 9 - 20° Anniversario del Gruppo
- 9 Settembre
Verona - Pellegrinaggio al Rifugio Scolorbi e marcia in montagna

OFFERTE PRO «IL MONTE BALDO»

- L. 2.000 - Gen. Pelosio - Col. Piasenti - Sig. Duzzi - S. Tonini - Col. Fincato - Sig. Perini - Ing. Dalle Vedove - Col. Pasini - Gen. De la Feld - Sig. Tais - Gen. Marchesi - Sig. Bellemo; L. 4.700 - Comm. Buffoni; L. 5.000 - Col. Uberti; L. 7.000 - Col. Pomarici - Magg. Tognetti - Gen. Marchesini - Sig. Pacini - Col. Liverani; L. 8.000 - Ten. Zanasi; L. 10.000 - Un Alpino di Roverbella - Sig. Bonamini - P.I. Pezzini; L. 20.000 - Gruppo di Cavaion; L. 41.400 - Dott. Anti; Totale 1° versamento L. 168.100.

GRUPPO DI PALAZZINA

Ad un anno dalla scomparsa dello stimato, benvenuto ed amato socio

GIUSEPPE DAL SASSO

combattente della guerra 1940-45 e deceduto il 4 febbraio 1978, gli amici del Gruppo lo ricordano sempre con affettuoso rimpianto.



SEGNALAZIONE DELLA SEGRETERIA

Per opportuna conoscenza, si segnala che nel mese di marzo p.v. il numero telefonico del RIFUGIO SCALORBI passa da 65.70.29 a

78.470.29

RUBRICA NOTIZIE UTILI

Il Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 29 gennaio 1979 riporta il Decreto Presidente della Repubblica 23-12-1978 n. 915 «TESTO UNICO DELLE NORME IN MATERIA DI PENSIONI DI GUERRA».

Informiamo i soci che ne avessero interesse che il testo del suddetto decreto è a disposizione, per la consultazione, presso la Sede sezionale.



ANAGRAFE SEZIONALE



I NOSTRI DOLORI

- Gruppo Roncoleva - Il Gruppo è vicino ai soci Sartori Albino e Renzo per l'improvvisa scomparsa del Padre.
- Gruppo Peschiera - Il Gruppo partecipa al dolore del socio e Consigliere



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

del Gruppo Zenere Luigi per la perdita del Padre.

— Gruppo Pesina - Il Gruppo, unitamente a quello di Caprino, partecipa al dolore del Capo Zona Zuliani Antonio per la perdita del fratello Giovanni valoroso Combattente dell'ultima guerra.

— Gruppo Avesa - Sono deceduti i soci Avanzi Giorgio e Martini Giuseppe zelanti collaboratori del Gruppo.

— Gruppo Borgo Venezia - Il socio Rino Conti annuncia con dolore la scomparsa dell'adorata mamma.

— Gruppo Arcè - Il giorno di Natale 1978 raggiungeva il Paradiso di Cantore l'alpino Cordoli Luigi - classe 1889 del Battaglione Valdagno. Il Gruppo al completo gli ha reso l'estremo saluto.

— Gruppo S. Zeno Col. Colli - Il Gruppo annuncia con dolore la scomparsa del socio Menini Guido e Viviani Angelo.

— Gruppo Tregnago - Il Gruppo annuncia con dolore la perdita del socio Attilio Tavano (a soli 25 anni).

— Gruppo Monzambano - Il socio Guerra Alberto annuncia con dolore la scomparsa dell'adorata Madre.

— Gruppo Monzambano - Il socio Melchiori Luigi straziato dal dolore annuncia la scomparsa dell'amata consorte.

— Gruppo Borgo Venezia - Il socio Bruno Zanin piange la perdita dell'amato padre.

— Gruppo S. Martino B.A. - Il Gruppo intero con profondo dolore partecipa allo strazio dei familiari per la scomparsa dei soci Pietro Bissoli, Alberto Cavanna, Giuseppe Zuppin.

— Gruppo Albaredo - Il socio Pellizzari Bruno annuncia con profondo dolore la perdita del Padre.

— Gruppo Custozza - Il socio Mario Marcon annuncia con profondo dolore la perdita del padre Cavaliere di Vittorio Veneto.

— Gruppo Quinzano - Il Gruppo partecipa al grande dolore dei soci Fontana Giuseppe ed Edoardo che hanno perduto l'amato padre socio benemerito del Gruppo.

— Gruppo Valdona - Il Capogruppo

Alberto Moscatelli annuncia con dolore la scomparsa dello zio Guglielmo - Consigliere del Gruppo che gli ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Salionze - Il socio Ferdinando Pontelli comunica la scomparsa dell'adorata consorte.

— Gruppo Salionze - E' deceduto il Socio Cavaliere di V. Veneto Luigi Tomezzoli, al quale il Gruppo ha reso le estreme onoranze.

— Gruppo Verona Centro - Generale C.A. Luciano Orlando.

La Sezione Alpini si associa al dolore della famiglia e ricorda con nostalgia la nobile figura di un Comandante Alpino che col cuore e con l'esempio ha dato dimostrazione di amore verso i suoi soldati e verso i fradri.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore, le espressioni del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo di Dossobuono - Il socio Perina annuncia felice il suo matrimonio con la gentile Signorina Costanza Guidi.

— Gruppo di Tregnago - Il socio Adolfo Prassini annuncia il suo matrimonio con la gentile signorina Maria Poggiani.

— Gruppo di S. Michele E. - Il socio Pernigotti Giobatta «ragazzo del 99» ha felicemente festeggiato il 50° anniversario del suo matrimonio.

A tutti gli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Gruppo Cadidavid - Il socio Castagna Gildo annuncia con gioia la nascita del primogenito Fabio.

— Gruppo Settimo - Il socio Donatoni Elvio esulta di gioia per la nascita della quartogenita Arianna.

— Gruppo Salizzole - Con letizia dei genitori, è nato Diego secondogenito del socio Bistaffa Luigi.

— Gruppo Bardolino - Il socio Dino Gianfranceschi unitamente al Vecio «Gigi» annuncia con gioia la nascita della secondogenita Lara.

— Gruppo Lazise - Esultanza in casa del socio Bonfante Renato per la nascita della secondogenita Chiara.

— Gruppo Boscochiesanuova - Il socio Leso Roberto è lieto annunciare la nascita del suo secondogenito Saverio.

— Gruppo Mozzecane - Il socio Turri Ernestino annuncia con gioia la nascita del secondogenito Enrico.

— Gruppo Mozzecane - E' nata Daniela secondogenita del Socio Bonamente Costantino.

— Gruppo Mozzecane - Letizia in casa del socio Simoncelli Renato per la nascita del suo primogenito Ruggero.

— Gruppo Nogara - Il socio Beltrami Arrigo annuncia con gioia la nascita del primogenito Francesco.

A questi piccoli il lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.

rante, il tesseramento e la cena cui hanno partecipato 120 persone tra alpini, familiari, simpatizzanti, Capi Gruppo dei paesi vicini e numerose autorità.

Il Capo Gruppo Ten. Brighenti Giuseppe nel ringraziare tutti per la simpatica manifestazione, ha dato un particolare saluto ai 6 nuovi giovani alpini che per la prima volta hanno partecipato alla tradizionale riunione.

E' con grande gioia, ha detto il Capogruppo, che in questi ultimi tempi molti giovani appena congedati, sentono il bisogno di iscriversi alla nostra Associazione. Dov'essere orgogliosi, egli ha detto, di appartenere a questa nobile e grande Famiglia che è ormai diffusa in tutto il mondo e il cui unico scopo è quello di volerli bene, di ricordare con una messa i nostri morti e soprattutto di essere di esempio agli altri. E di esempi gli alpini ne hanno dati parecchi in questi ultimi anni: dal Friuli al Vajont, alle alluvioni in Piemonte e tutte le volte che un disastro ha colpito questa nostra cara e sventurata Patria.

Il Capo Gruppo ha inoltre annunciato che in questi giorni vi sono trattative per ottenere dal Comune un locale da adibire a sede del Gruppo.

Hanno poi preso la parola il Sindaco di Brenzone Gaioni geom. Luciano, il parroco Don Giovanni e il Presidente dei Carabinieri in congedo cav. Prova Ernesto.

GRUPPO MARCELLISE - 5 DICEMBRE 1978

Dall'assemblea dei soci, effettuata in data 5 dicembre 1978, risultano eletti alle cariche del Direttivo del Gruppo i seguenti alpini: Capogruppo Graziano Iprati, Vice Capogruppo Giuseppe Aldegheri, Cassiere Elio Madinelli, Consiglieri: Ugo Albertini, Lino Aldegheri.

GRUPPO BORGO 1° MAGGIO - 9 DIC. 1978

Il Gruppo si è riunito in assemblea per eleggere — in base al Regolamento Sezionale — il nuovo Direttivo.

Sono stati eletti: Capogruppo Franco Molinari, Vice Capogruppo Giorgio De Vincenzi, Segretario Bruno Bianchini, Cassiere Dalmazio Cancian, Consiglieri: Luigi Pianezzo, Loris De Piero, Bruno Righetti, Bruno Bonizzato, Roberto Cortese, Franco Ferrari e Adriano Corso.

GRUPPO DI DOSSOBUONO - 16 DIC. 1978

Il Capo Gruppo Cav. Mischi ha riunito i soci (quasi tutti presenti con mogli o fidanzate) in un ristorante di Sommacampagna, per il tesseramento e l'annuale cena sociale. Erano presenti i Generali Marchesi e Andreis, il Dott. Donatelli «amico» degli Alpini e il Dott. S. Federico figlio della M.O. alpina O. Federico al quale l'8 aprile prossimo verrà intitolata una via a Dossobuono.

Il consigliere sezionale Bonamini ha rappresentato la Sezione provinciale.

GRUPPO DI S. MASSIMO - 16 DICEMBRE '78

Sabato sera si sono ritrovati al solito Circolo Alpini, un centinaio di soci per rinnovare il tesseramento e per procedere alle elezioni del nuovo Direttivo di Gruppo. Era presente per la Sezione il Ten. Avesani oltre al Segretario dell'AIDO e vari amici degli alpini.

Prima dell'esito dello scrutinio, sono stati distribuiti una ventina di attestati al merito ai soci che si sono maggiormente distinti per la loro fattiva collaborazione al

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

AZZAGO - 25 NOVEMBRE 1978

Per il Gruppo alpini di Azzago si è avuto il primo rinnovo del Direttivo dopo la sua costituzione.

Il giorno 25 novembre dopo la celebrazione della S. Messa nella chiesetta di S. Viola (sita sull'omonimo monte) in attesa della cena si è proceduto alla votazione del nuovo direttivo.

Sono state confermate quasi in blocco tutte le cariche precedenti che sono così suddivise: Capogruppo Ilario Peraro, Vice Capo Gruppo Bruno Doardo, Segretario Lucio Zambelli, Cassiere Carcereri Renato, Consiglieri: Angelo Fusina, Walter Mattuzzi e Felice Zamperini.

Ciò significa che il lavoro svolto dagli alpini alla Direzione, è stato compiuto con grande impegno ed affiatamento.

La serata ha avuto un particolare clima di allegria, culminato con le parole di elogio verso l'unità del Gruppo da parte di un «vecio»: Pamploni Isidoro e quelle burlesche di Zambelli Lucio, al quale nulla è sfuggito dei pregi e difetti di ciascun componente.

ROVERE' VERONESE - 3 DICEMBRE 1978

Sabato 23 dicembre tesseramento e cena sociale a Rovere' presente la quasi totalità degli iscritti.

Ottima la cena, al termine della quale il Capogruppo Attilio Erbisti ha fatto una breve relazione sull'attività svolta, compresa quella sportiva, ed ha sollecitato i suoi Al-

pini a mettersi in nota subito per l'adunata nazionale di Roma, per la quale è già stato prenotato il pullman.

Per la Sezione era presente il Vice Presidente Lenotti.

RONCOLEVA' - 23 DICEMBRE 1978

Si è svolto a Roncoleva' il 23 dicembre 1978 la cena sociale con relativo tesseramento 1979 alla presenza di numerosi alpini e simpatizzanti. Dopo la cena (con il famoso risotto di Roncoleva') il nostro segretario Bissoli Mario ha letto la relazione dei sei mesi di vita di questo nuovo Gruppo.

Ha preso poi la parola il capogruppo Zucher Giovanni il quale ha consegnato una foto ricordo, con tutte le firme dei presenti, al nostro anziano (di età) cavaliere di Vittorio Veneto Menghini Pietro.

Ha anche consegnato al nostro poeta compaesano Giovanni Saccardi la tessera «Amico degli Alpini» per le sue belle poesie sul corpo degli Alpini.

Concludendo ha ringraziato tutti i presenti ricordando la festa che si farà il 3 giugno 1979 per l'inaugurazione del Gagliardetto.

CASTELLETTO DI BREZZONE - 26 DIC. 1978

Il giorno 26 dicembre 1978 alle ore 18,30 il Gruppo alpini di Castelletto al completo si è riunito nella chiesa parrocchiale per la consueta messa in suffragio di tutti gli alpini defunti.

E' seguito, subito dopo, in un noto risto-

Gruppo, premi confezioni dall'infaticabile ex Capogruppo Romeo Mantovani.

Le elezioni hanno dato il seguente risultato: Capogruppo Guglielmo Avesani, Vice Capogruppo Lino Ambra, Cassiere Eros Arduini, Segretario Carlo Fontana, Alfieri Antonio Zanini, Consiglieri: Arduini Silvano, Circa Gillo, Dal Pozzo Adriano, Garonzi Gino, Giacomelli Luigi, Laiti Luigi, Norbiato Achille, Oliosio Aldo, Peretti Alessandro, Pasi Gianfranco, Paulon Gianni, Perbellini Angiolino, Peruzzi Angelo, Toffali Armando, Tomelleri Giovanni e Gino Zanini.

La serata si è conclusa fra cante e allegria.

MALCESINE - 17 DICEMBRE 1978

Il Gruppo si è riunito in assemblea domenica 17 dicembre u.s. presso la Trattoria «alla Rama» per l'elezione del nuovo direttivo e il tradizionale «rancio» sociale.

Oltre cinquanta i soci presenti.

Il Capogruppo Giuseppe Benamati ha tenuto la relazione sull'attività svolta durante l'anno, ringraziando il direttivo uscente per la collaborazione avuta durante il triennio trascorso, ed ha sottolineato le prestazioni della squadra sciatori, che ha conquistato l'ambito trofeo biennale del campionato provinciale A.N.A. di sci.

Le elezioni delle nuove cariche per il triennio 1979-81 hanno dato il seguente risultato: Benamati Giuseppe Capogruppo; Lombardi Giovanni Bono, Treccani Mario, Andreis Franco, Brendolan Gustavo, De Togni Ubertino, Moroadi Benigno Consiglieri; Baso Elvio Alfieri.

GRUPPO PIOVEZZANO - 17 DICEMBRE 1978

In una suggestiva e familiare cornice campagnola, il Gruppo alpini di Piovezzano si è riunito per l'assemblea annuale e per il tesseramento 1979.

Il Capo Gruppo Tosoni ha fatto una breve relazione sulla vita del Gruppo e sulle prospettive per il prossimo anno. Hanno un ambizioso progetto, prematuro per essere di pubblico dominio, ma comunque facciamo gli auguri per una tempestiva realizzazione.

Era presente il Sindaco di Pastrengo dott. Bellini, che con il suo intervento ha dimostrato quanto l'amministrazione locale è vicina al Gruppo alpini.

Con i brindisi finali e con lo scambio degli auguri natalizi, tutti si sono dati appuntamento a Roma.

Per la Sezione era presente il Consigliere Sezionale Geom. Zanotti.

RONCA' - 22 DICEMBRE 1978

Il gruppo si è riunito presso il «Nevada» di Terrossa per la cena di fine anno, il tesseramento ed il rinnovo del direttivo per il prossimo triennio. In base alle votazioni sono risultati eletti: Negretto Gianni, Viola Silvio, Tirapelle Ivano, Origano Domenico, Negretto Giuseppe, Molinarolo Angelo, Dal Monte Giuseppe, Dalla Valeria Marcello, Tadiello Gianfranco, Posenato Vincenzo, Bertazzolo Pietro.

E' intervenuto il Sindaco di Ronca per esprimere l'adesione ed il saluto dell'Amministrazione. Presenziavano altresì i rappresentanti sezionali Moscatelli e Dusi, ognuno dei quali ha esplicato un intervento nei rispettivi campi d'azione, sportivo il primo ed organizzativo il secondo.

Il Capo gruppo uscente e riconfermato Negretto Gianni ha messo in evidenza l'attività svolta ed ha sollecitato collaborazione e partecipazione al fine di perseguire i risultati che i soci si aspettano.

GRUPPO DI CHIEVO - 6 GENNAIO 1979

Alle ore 20, il Gruppo alpini di Chievo si è riunito presso la propria sede per l'annuale tesseramento e cena sociale. Inoltre con il 31 dicembre 1978 era scaduto il mandato del Direttivo di Gruppo, quindi si è dovuto procedere a nuove elezioni.

Sono intervenuti alla simpatica serata i due Vicepresidenti sezionali Gen. Carlo Pelosio ed il Col. Gennaro Lenotti, in rappresentanza della Sezione veronese, accompagnati dal sempre gradito ospite Gen. Angelo Santalena. Al termine della serata il Capogruppo uscente Geom. Ferdinando Bonetti ha tenuto la relazione morale sulle attività svolte dal Gruppo nel 1978. Dopo i saluti dei Generali Pelosio e Santalena ha parlato il Col. Lenotti. Successivamente, in rapporto ai risultati delle elezioni, si sono distribuite le cariche sociali per il triennio 79-81, che risultano così composte: Capogruppo onorario Geom. Ferdinando Bonetti, Capogruppo effettivo Mozzanini Luciano, Vice capogruppo Massalongio Sergio, Segretario Righetti Lino, Cassiere Bongiovanni Rino, Alfieri Filippini Armando, Consiglieri: Lonardi Oreste, Pavoncelli Renzo, Zuliani Angelo, Addetti allo Sport Club: Presidente Pigozzo Leonello, Coadiutori: Festi Angelo e Libranti Silvano.

CAVAION - 7 GENNAIO 1979

Domenica 7 gennaio l'incontro degli Alpini di Cavaion con il programma di ogni anno: ore 10 S. Messa, poi deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e quindi tesseramento e pranzo sociale.

Oltre cento i presenti fra Alpini, familiari ed amici.

Al termine dell'ottimo pranzo, e dopo una relazione del Capogruppo Adriano Duello, il Ten. Col. Lenotti, che con il Gen. Pelosio rappresentava la Sezione, ha consegnato al Sindaco rag. Salvetti ed al Capogruppo stesso un medaglione fatto coniare dagli Alpini di Buia ed inviato dal Capogruppo Cav. Uff. Molinaro in segno di ringraziamento per la somma di L. 1.000.000 versata lo scorso anno ed intesa ad incrementare quella a suo tempo inviata dal defunto Papa Paolo VI per l'erezione di una casa.

Una bella e sentita manifestazione che onora gli Alpini di Cavaion.

GRUPPO LUGAGNANO - 7 GENNAIO 1979

Presso la pizzeria «La Casetta» si sono trovati un centinaio di alpini di Lugagnano attorniti da parecchi amici degli alpini, per il tesseramento e il pranzo sociale, ha avuto un significativo risvolto quando il fattivo Capogruppo Cristini ha premiato, con targhe ricordo, tre soci che si sono maggiormente distinti nell'anno scorso e cioè: l'ex Capogruppo Briggi Mario, il socio più anziano Boriero Francesco e l'inconfondibile alfieri Zanetti Ernesto.

Ha presenziato in rappresentanza della Sezione il Ten. Avesani che ha sollecitato i soci presenti a prendere parte attiva al progetto del Gruppo di donare alla comunità del paese una fontana che sarà edificata nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale.

Tra gli invitati gradito ospite il Capogruppo di Bussolengo Ten. Zanotti Giuseppe che ha incitato i convenuti a partecipare in massa all'adunata nazionale di Roma con il nostro solito spirito alpino, compatto, cordiale, e inconfondibilmente sereno, proprio ora che la nazione, sbigottita per i fatti che accadono, cerca uno spiraglio di luce pura da inquinamenti di qualsiasi colore.

GRUPPO PALAZZINA - 11 GENNAIO 1979

La serata del tesseramento si è svolta unitamente alle elezioni del Direttivo del Gruppo.

La cena, consumata in un ristorante del luogo, ha visto la presenza della quasi totalità dei soci.

L'esito delle votazioni ha dato i seguenti risultati: Capogruppo è stato confermato Cacciatori Danilo, Vice capogruppo Guandalini Ennio, Capogruppo onorario Ferrari Riccardo, Segretario Bonetti Andrea, Consiglieri: Perbellini, Mistura, Gigati, Alfieri Caprara Ezio.

Un sincero elogio al bravo Cacciatori per un gruppo vivo e attivo che ha concluso la serata con una carrellata di poesie dell'alpino Franco Morandi.

GRUPPO DI MONTECCHIO - 13 GENNAIO 79

Freddo intenso, strade ghiacciate, cielo terso, luna splendente hanno fatto festa agli alpini del Gruppo per il loro annuale incontro e tesseramento.

Alle ore 19,15 S. Messa di suffragio dei nostri Caduti officiata da Don Marino Pigozzi.

Alle ore 20 ritrovo presso il Ristorante «Belvedere» in cui, oltre al tesseramento, si è proceduto alla raccolta di adesioni per l'adunata nazionale di Roma.

Presenti circa 50 tra alpini, familiari e amici degli alpini.

Per la Sezione presenziava il Col. Piasenti e tra i graditi ospiti Don Marino Parroco e Garonzi Capogruppo di Quinzano.

MINERBE - 13 GENNAIO 1979

Sabato 13 gennaio festa grande a Minerbe. Alle ore 19 S. Messa celebrata dal Parroco don Luciano Galante, il quale ha avuto parole di grande ammirazione per gli Alpini. Al termine del rito religioso è seguita la benedizione del nuovo gagliardetto, madrina del quale è stata la graziosa signorina Bertilla Toppan, figlia di un baldo alpino.

E' seguita una riunione presso la sede per degustare l'aperitivo e quindi tutti a cena con relativo tesseramento.

Fra gli ospiti il Sindaco comm. Bertoldi, il Maresciallo Greco del CC, e per la Sezione i Vicepresidenti Lenotti e Pelosio.

In seguito alle dimissioni da Capogruppo di Luciano Mattiazzi, chiamato ad altri impegni, ed al quale rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per quanto ha fatto in parecchi anni di proficuo ed appassionato lavoro, è stato nominato il Vice Giuliano Meggiolaro, un giovane che saprà certamente continuare sulla via così ben tracciata. Anche il «vecio» Luigi Poli è entrato a far parte del direttivo.

Alla bella serata, conclusasi con le tradizionali danze, hanno partecipato 120 persone fra alpini, familiari ed amici.

S. LUCIA EXTRA - 14 GENNAIO 1979

Tesseramento e pranzo sociale hanno avuto luogo domenica 14 gennaio in un Ristorante di Caselle.

Presenti una ottantina di persone fra alpini, familiari ed amici. Ci ha fatto piacere avere ancora una volta la conferma che non siamo soli.

Il tutto si è svolto nel migliore dei modi. Fra gli ospiti graditi Don Sonato Cappellano provinciale dell'ANCR ed i Vicepresidenti Lenotti e Pelosio, i quali hanno rivolto parole di saluto a tutti e di ringraziamento al Capogruppo Maran per il lavoro svolto con tanta passione ed ai suoi collaboratori.

Al termine del pranzo il Cav. Guido Maran ha proiettato delle interessanti filmine riguardanti l'adunata nazionale di Torino e quella svoltasi nello scorso settembre a S. Lucia Extra.

GRUPPO BARDOLINO - 14 GENNAIO 1979

E' giornata di festa per gli alpini di Bardolino, che ogni anno si riuniscono a questa data per ricordare i loro Caduti e, vecchi e bocia, rievocare in lieta compagnia fasti e nefasti della naja. Quest'anno la riunione è stata resa più simpatica dalla presenza del dr. Anti, Presidente della Sezione, che prende un affettuoso contatto con uno dei Gruppi più numerosi e, diciamo noi con immodestia, più efficienti della Provincia.

Presente, al gran completo, con la solita perizia, la banda di Monteforte d'Alpone.

Gli alpini, tanti alpini, affluiscono al luogo di raccolta e si avviano in corteo alla chiesa parrocchiale dove Don Piero Corsini celebra il rito religioso e ricorda con fervidi accenti il sacrificio di coloro che alla Patria tutto diedero.

Il coro di Cimavaldritta di Malcesine intona commoventi cante alpine.

Cessato il rito il corteo si riforma e, bandiere ed autorità in testa, si avvia a deporre una corona al monumento ai Caduti dove il Presidente Anti ricorda, col sacrificio dei Caduti, l'impegno degli alpini viventi per l'edificazione di una società migliore di quella in cui stiamo vivendo.

Segue il pranzo sociale cui partecipano centocinquanta soci. Gradita la presenza del Sindaco Prof. Gallina e delle altre autorità cittadine.

Vengono premiati con una medaglia ricordo, come già lo scorso anno, gli alpini che hanno compiuto il settantesimo anno di età, presente l'alpino Bonetti di 97 anni, il più vecchio della provincia, cui il Presidente consegna una targa ricordo dopo aver letto l'applaudita sua poesia «Alpini ni se nasce».

MOZZECANE - 14 GENNAIO 1979

Incontro annuale con la celebrazione della S. Messa, da parte del Parroco don Giuseppe, e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Presenti il Sindaco, sig. Sandri, ed il Vice Sindaco sig. Tinazzi, che si sono fatti portavoce del saluto di plauso e di augurio dell'Amministrazione comunale.

Partecipazione di rilievo di alpini e familiari che hanno rappresentato un gruppo unito ed affiatato nel trascorrere insieme un'intera giornata in vibrante amicizia.

Dopo la relazione del Capogruppo Bosio, che a ragione si è dichiarato soddisfatto anche per l'andamento del tesseramento 1979, l'intervento conclusivo del Consigliere sezione Dusi.

In una riunione precedente si erano svolte le elezioni con il seguente risultato: Capogruppo Bosio Gino, Vicecapogruppo gr. Mapelli Eros, Cassiere Poli, Segretario Paolini Enzo, Consiglieri: Bergamini Attilio, Scattolini Luigino, Zampieri Bruno, Lorenzi Franco, Nichele Carlo e Mazzi Giuseppe, Alfieri Zampieri Roberto.

PESCANTINA - 14 GENNAIO 1979

In un'atmosfera di serena allegria e in una riunione bene organizzata dal Capogruppo Zenorini e dal suo valente Segretario Leardini, i soci del Gruppo — circa un centinaio — si sono ritrovati per il tesseramento e pranzo sociale, presso un ristorante

del luogo.

Dopo il pranzo e schiarendosi la gola con un ottimo Valpolicella, si è discusso per l'adunata di Roma e per la partecipazione ad altre manifestazioni dell'anno programmate dalla Sezione.

Per la Sezione era presente il Capo Zona Cav. Cinetto.

VOLARGNE - 20 GENNAIO 1979

Nella bella sede del Coro «La Chiusa» di Volargne, gentilmente concessa, il Gruppo ha festeggiato la campagna tesseramento, con la annuale cena sociale.

Circa 100 i presenti, tra cui molti giovani a cui diamo il nostro affettuoso saluto, e amici degli alpini.

Presenti: il Sindaco alpino di Dolcè Scatolin Cav. Mario e per la Sezione il Vice Presidente Col. Piasenti.

Dopo la cena il Capogruppo Lionello Calvetti, ha svolto la relazione morale e finanziaria (attiva come sempre), sulle attività svolte e progetti futuri. Infatti oltre all'adunata nazionale e la gita di gruppo, è stata approvata una festa di zona e l'inaugurazione di un monumento.

Ha parlato il maestro Zampieri, già maestro del Coro e coordinatore delle manifestazioni, il Col. Piasenti e infine il Sindaco di Dolcè che chiude ufficialmente la serata. Questa poi prosegue in armonia e canti alpini.

Da queste righe ringraziamo la Presidenza del Coro per la gentile concessione della sala ed i bravi cuochieri.

GRUPPO DI LAVAGNO - 20 GENNAIO 1979

Sabato 20 gennaio il Capogruppo Spada ed il dott. Visco hanno riunito gli iscritti in località Barco per l'annuale cena sociale in occasione del tesseramento.

Molti gli iscritti presenti insieme a numerosi «amici» degli alpini, tra cui il Sindaco ed il Maresciallo dei Carabinieri. Il socio Cav. Leardini ha ricordato i caduti di Nikolajewka.

Il Consigliere sezione Bonamini ha rappresentato la Sezione provinciale.

VALGATARA - 20 GENNAIO 1979

Cena sociale con un'ottantina di presenti nel locale messo gentilmente a disposizione dalla parrocchia. Tesseramento quasi completato, e questo dimostra la sollecitudine del Capogruppo Aldrighetti e dei suoi collaboratori.

Ospiti della serata il Sindaco De Nardi, il parroco Don Ferrari, il Presidente dei combattenti Cav. Boscaini e per la Sezione il Vicepresidente Lenotti ed il dott. Tito Nicolis.

L'ottimo pranzo è stato confezionato e servito dalle mogli degli alpini, che meritano il nostro ringraziamento e plauso.

Al termine del pranzo stesso, il Capogruppo ha letto la sua ampia relazione sull'attività svolta, che è stata notevole in ogni campo, anche per quanto riguarda le attività sportive.

Per un prossimo futuro è in programma l'erezione di un monumento agli Alpini, per il quale il Sindaco, per la Civica Amministrazione, ha già dato il suo assenso. Per Roma si stanno accogliendo le adesioni.

La bella serata è terminata con i soliti eccellenti assaggi dei vini tipici della zona.

BOVOLONE - 20 GENNAIO 1979

La sera del 20 gennaio 1979 una ottantina di soci si sono dati convegno per il tesseramento e per la cena sociale.

E' intervenuto il sig. Sindaco nonché il Generale Pelosio per la Sezione.

Al levar delle mense, dopo la relazione del Capogruppo ben dettagliata ed esauriente, ha preso la parola il Pelosio il quale ha messo in luce le bellissime attività del Gruppo Alpini di Bovolone, facendo un plauso particolare. Un grazie al Capogruppo ed ai suoi bravissimi collaboratori.

ARBIZZANO - 21 GENNAIO 1979

Una ottantina di soci del Gruppo si sono riuniti al «Miravalle» per le elezioni del Gruppo stesso e tesseramento.

Ecco i risultati: Capogruppo Lucchese Sergio, Vice capogruppo Lucchese Renato, Consiglieri: Tirapelle Giuseppe, Marchesini Battistino, Tolone Raffaello, Murari Rinaldo, Righetti Nello, Murari Giorgio e Lucchese Lionello.

Una buona colazione ha fatto contorno a quanto sopra ed il Generale Pelosio nel portare il saluto della Sezione ha avuto un plauso per il Capogruppo Lucchese ed i suoi bravi collaboratori per aver in poco tempo svolta una bellissima attività.

Un bravo di cuore al caro Lucchese Sergio.

ROVERBELLA - 21 GENNAIO 1979

Moioli Lorenzo, Capogruppo e reduce di Russia, chiama a raccolta ogni anno i suoi alpini e familiari nel gennaio, per ricordare degnamente l'epopea di Nikolajewka.

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona e la benedizione del Parroco don Franco all'ara dei Caduti, all'interno del cimitero.

La S. Messa, celebrata da don Roberto, che per gli alpini ha sempre un commento vibrante di partecipazione alle loro vicende ed ai loro sentimenti, con la citazione di fatti e glorie che brillano di luce purissima.

Riunione plenaria, quindi, con le rappresentanze di avieri, fanti, granatieri, mutilati e invalidi di guerra, nonché dei gruppi alpini (interventuti con gagliardetto) di Peschiera, Salionze, Castelnuovo del Garda, Mozzecane, Povegliano, Goito, Monzambano, Marmiolo. Presente il Capo zona Cap. Somenzi. Festeggiatissimo il «vecio» Mori, Capogruppo onorario.

La relazione di Moioli ed il saluto del Consigliere sezione Dusi hanno concluso la riunione.

VALDONEGA - 21 GENNAIO 1979

In occasione del tesseramento e pranzo sociale il Gruppo ha fatto cose in grande stile con signorilità e con omaggio floreale alle signore.

Presso il ristorante «La Cola» di Avesa si sono riuniti oltre 140 commensali tra soci alpini, familiari e simpatizzanti.

Al termine del pranzo il Capogruppo Alberto Moscatelli, dopo aver ricordato i Defunti, ha esposto la situazione morale e finanziaria (in pareggio) ed ha offerto un'artistica targa al Vice Presidente Col. Piasenti.

Sul programma delle attività svolte, ha ricordato le gite effettuate alle Piane di Mocogno (Modena) e Venezia ed a Bergamo; in merito allo sport ha segnalato la partecipazione alle varie gite di sci, di tiro alla pistola, di biathlon, corse campestri, ecc.

Dopo le parole del Col. Piasenti, rappresentante della Sezione, si è svolta una lotteria, ricca di premi. Il pomeriggio si è chiuso in serena allegria anche se fuori cominciava a nevicare.

S. FLORIANO - 21 GENNAIO 1979

Il Gruppo Alpini ha celebrato l'annuale festa con il seguente programma: dopo il raduno davanti al monumento ai Caduti, il corteo si è recato alla chiesa per assistere alla S. Messa in suffragio degli alpini morti celebrata dal parroco Don Lino Marchesini Magg. Cappellano Militare degli alpini che con appropriate parole ha lodato lo spirito di fraternità e di amicizia che anima gli alpini.

Terminato il Sacro Rito il corteo si è portato al monumento per onorare i Caduti. Il segretario Zampini ha diretto e commentato questa cerimonia conclusasi con la deposizione di un mazzo di fiori.

Alle ore 12 pranzo sociale presso il ristorante «Florivana» con canti e molto entusiasmo. Gli alpini ringraziano sentitamente il coro «El Vesoto» diretto dal Maestro Gasparato Osvaldo che con i suoi canti e cori in chiesa e al monumento ha reso più bella la nostra festa. Erano presenti il Presidente della locale Sezione Combattenti sig. Zantedeschi, il Col. Lenotti, che ha portato il saluto della Sezione Provinciale, e l'amico Dal Dosso presente con il gagliardetto del Gruppo di Montecchio.

GRUPPO CALMASINO - 21 GENN. 1979

Il tradizionale incontro annuale per il pranzo sociale e il tesseramento è iniziato con la S. Messa celebrata dal parroco Don Saccomani che al Vangelo con toccanti parole ha ricordato la fratellanza e l'amore come elementi dominanti quotidiani fra noi alpini.

E' stata poi posta una corona di alloro alla lapide ai Caduti di tutte le guerre con l'intervento del Sindaco di Bardolino Prof. Gallina, sempre presente a questa manifestazione con la giunta comunale al completo.

In un confortevole ristorante del lago si è dato appuntamento per il pranzo sociale, dove il Capo Gruppo Arch. Avanzini ha tenuto la sua relazione illustrando l'attività svolta nel 1978 e i programmi per il 1979, mettendo come vertice di tutto l'Adunata nazionale di Roma.

Per la Sezione era presente il Consigliere Sezionale Geom. Zanotti.

BURE - 21 GENNAIO 1979

Esemplare la manifestazione svoltasi domenica 21 gennaio, iniziata alle ore 10,30 con la deposizione di un mazzo di fiori dinanzi al cippo eretto in ricordo della battaglia di Nikolajewka. E' seguita la sfilata fino al monumento ai Caduti dove è stato pure deposto un mazzo di fiori. Quindi la Santa Messa in suffragio di tutti i Caduti di tutte le guerre, celebrata dal Sac. Missionario Don Benedetti, che ha esaltato le doti umane e cristiane degli Alpini. Il pranzo sociale è stato consumato in un ristorante di Marano, con la partecipazione di 150 persone fra Alpini, familiari ed amici.

Fra gli ospiti il notaio Pedoni, il Presidente dei Combattenti Cav. Calari, il Cav. Cinetto, il Cav. Maran, Ambrosi Capogruppo di Arcè e per la Sezione il T. Col. Lenotti.

Al termine dell'ottimo pranzo si è svolta una lotteria dotata di 40 premi tutti interessanti. Alle gentili signore ed agli ospiti è stato offerto un grazioso dono.

Il nostro bravo di cuore al Capogruppo Cav. Fornale ed ai suoi collaboratori.

Hanno fatto ogni cosa veramente bene e con signorilità.

GRUPPO DI BREZZONE - 21 GENNAIO 1979

Il Gruppo Alpini, guidato dal suo bravo Capogruppo Giuliani Battista, si è ritrovato alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale «S. Giovanni», dove il Parroco ha celebrato la S. Messa, dopo di che, presso la targa lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre, si è svolta una breve e semplice cerimonia, alla presenza delle autorità, di numerosi alpini e familiari e i gagliardetti dei Gruppi di Malcesine, Pai, Castelletto di Brenzone. La cerimonia si è svolta con la benedizione fatta dal Parroco. Onore ai Caduti con deposizione di una corona di alloro, l'orazione ufficiale tenuta dal Consigliere Sezionale geom. Bonetti Ferdinando. L'encomiabile coro alpino «Valdritta» di Malcesine, diretto mirabilmente dal maestro sig. Langosz, si è esibito durante tutto l'arco della cerimonia.

Alle ore 12,30, presso un noto ristorante del luogo si è svolto il tesseramento ed il pranzo sociale del Gruppo. In chiusura della giornata, ha preso la parola il Sindaco di Brenzone sig. Gaioni Luciano dopo di che il geom. Bonetti, chiusi gli interventi e aver ringraziato le autorità presenti, nelle persone del Sindaco, dei Parroci di Brenzone e Castello, del Brig. dei Carabinieri sig. Annibali e dei rappresentanti dei gruppi esterni, ha toccato vari argomenti, tra i quali l'Adunata nazionale di Roma, il tesseramento degli amici degli alpini e i nuovi impegni che gli alpini si stanno promettendo di affrontare fra cui spiccano i problemi sociali. La meravigliosa giornata si è conclusa nel tardo pomeriggio tra l'allegria e la cordialità che sempre regnano in queste occasioni.

GRUPPO DI PESINA - 27 GENNAIO 1979

Per la serata del tesseramento e la consueta cena sociale annuale, il Gruppo ha fatto le cose con serietà ed impegno.

Distribuite le schede per il rinnovo delle cariche sociali è stato eletto Presidente del seggio elettorale il Vice Presidente Sezionale Col. Piasenti.

La cena presso il ristorante S. Antonio ha visto circa 70 presenti tra alpini ed amici degli alpini e gradito ospite il Presidente dei Combattenti e Reduci di Pesina.

Al termine del pranzo il Capogruppo in scadenza rag. Brunelli, svolge la relazione morale e finanziaria, sportiva e i preparativi in corso per l'Adunata nazionale.

Il Col. Piasenti segnala l'esito delle votazioni: 46 votanti, 44 schede valide, proclama eletto Capogruppo il rag. Brunelli, e poi rivolge ai presenti il saluto della Sezione e parole di incitamento alla coesione ed a volersi bene. Offre poi al Capogruppo eletto un piccolo ricordo.

Anche il Presidente dei Combattenti e Reduci rivolge ai convenuti parole di fede e amor patrio.

La serata prosegue con canti e suoni in sana armonia alpina.

GRUPPO DI QUINZANO - 27 GENNAIO 1979

Presso il Ristorante «Al Cacciatore» gli alpini di Quinzano si sono riuniti per il tesseramento e la cena sociale. Presenti un centinaio di persone tra alpini, familiari ed amici. Anche qui si è sentito il bisogno di far partecipare alle riunioni coloro che ci amano e ci stimano, ed i fatti confermano quanto ciò sia valido.

Al Capogruppo Aldo Garonzi, reduce di Nikolajewka, animato da una fede adaman-

tina, che è riuscito ad amalgamare bene il Gruppo ed a farne una famiglia, gli alpini di Quinzano hanno voluto dare atto della loro stima e del loro attaccamento donandogli una significativa medaglia d'oro.

Per la Sezione era presente il V. Presidente T. Col. Lenotti.

CAVALCASELLE - 27 GENNAIO 1979

Alle ore 19 il nostro Cappellano Padre Mario ha officiato, in Villa Arvedi, a Cavalcaselle la S. Messa. Bellissime espressioni egli ha avuto per la nostra bella famiglia verde e non poteva essere altrimenti da un Padre dal cuore alpino.

Passati alle elezioni esse hanno dato i seguenti risultati: Capogruppo Piero Arvedi, Vice Capo Bertaiola Italo, Segretario Bonadiman Luigi, Consiglieri: Cristanelli Giovanni, Cagalli Arnaldo, De Bortoli Santino, Ercculiani Ennio, Gianelli Paolo, Farina Giuseppe e Rigo Gianfranco.

Una cena prelibatissima onorata da tutti e tante feste al Capo Arvedi al quale il Generale Pelosio ha fatto tanti ringraziamenti per quello ch'egli fa per gli Alpini di Cavalcaselle. Una serata bellissima che resterà come ricordo gradito per tutti.

BORGIO S. PANCAZIO - 28 GENNAIO 1979

Domenica 28 gennaio i soci del vecchio gruppo di Borgio S. Pancrazio si sono riuniti per completare il tesseramento e per procedere alla elezione del nuovo Direttivo per il triennio 1979-81.

La riunione è stata preceduta dalla Santa Messa concelebrata dal Parroco don Egidio e dall'omaggio reso al Monumento ai Caduti per la Patria. Con la lettura della Preghiera dell'Alpino, è stato ricordato l'amato cappellano Mons. Luigi Piccoli.

Durante il convivio sociale il Capogruppo Aldo Marcolini ha svolto la relazione morale ed economica del Gruppo nonché il preventivo per le attività future.

Manno parlato: il «Vecio colonel» che rappresentava la Sezione, don Egidio e il baldo alpino Mario Morandini.

Sono stati eletti per il triennio 1979-81: Marcolini Aldo Capogruppo, Otello Benini Vice Capogruppo, Ferrari Aldo Segretario, Franzini Giovanni Cassiere ed a Consiglieri: Gasparini Franco, Luigi Zampieri, Renato Mosconi, Brunelli Adriano e Olindo Rossetto.

PASTRENGO - 28 GENNAIO 1979

Domenica 28 gennaio 1979 alle ore 10,30 gli Alpini di Pastrengo si sono dati convegno nella Casa del Signore per ascoltare la S. Messa. Il Parroco ha avuto delle espressioni felicissime per gli Alpini mettendo in luce il bene che essi fanno.

Al pranzo con il Parroco è intervenuto il sig. Sindaco ed il Gen. Pelosio che oltre a portare il saluto della Sezione ha ricordato la questione sociale. Bravi egli ha detto, so che avete dato un bel aiuto al vostro asilo; continuate quando potete su questa strada e tenetevi sempre uniti come oggi dove un centinaio di soci hanno partecipato alla Festa del Gruppo.

GRUPPO DI COLA' - 28 GENNAIO 1979

Bella manifestazione quella svoltasi domenica 28 gennaio. E' iniziata alle ore 10,30 con la S. Messa officiata dal nostro Cappellano Padre Mario, alla quale è seguita la deposizione di una corona d'alloro di-

nanzi alla lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre.

Dopo l'aperitivo, servito in un bar del luogo, il pranzo, il cui piatto forte (veramente forte) era costituito da « polenta e capriolo ». Fra gli ospiti il Col. Fincato ed il T. Col. Testa ancora alle armi, il Sindaco rag. Scienza, il Parroco Don Modena, il T. Col. Canavero, l'arch. Avanzini, il Conte Arvedi e per la Sezione i T. Col. Lenotti e Pezzin. Era pure presente una rappresentanza dei Gruppi Alpini di Cavalcaselle, Lazise, Peschiera e Sirmione col carissimo Angelo Dal Prà.

Al termine del pranzo il bravo Carli ha letto la relazione dell'attività svolta che è stata considerevole, e su quella futura che prevede, fra l'altro, oltre all'Adunata di Roma, la costruzione di una « Baita » che potrebbe, all'occorrenza, dare ospitalità anche alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali.

Tutto molto bene e ce ne compiaciamo.

GRUPPO OPPEANO - 3 FEBBRAIO 1979

Nell'accogliente e ospitale Circolo Alpini di Oppeano si sono riuniti i soci per l'annuale tesseramento con relativa cena sociale.

Erano presenti circa 45 soci, col Sindaco, il Maresciallo dei Carabinieri e l'immane simpatico, buono e generoso Sig. Momi. Per la Sezione erano presenti i Vice Presidenti Col. Lenotti e Col. Piasenti.

Al termine della meravigliosa cena, il Capogruppo Fadini ha esposto la relazione morale, con le attività svolte e in via di svolgimento raccomandando la presenza attiva di tutti i soci e la partecipazione all'Adunata nazionale.

Prendono poi la parola prima il Vice Presidente Col. Lenotti, poi il Col. Piasenti e infine il Sindaco di Oppeano che si impegna a fare il possibile per ottenere l'ampliamento della Sede.

Ha dovuto — a richiesta generale — dire due parole anche il brioso Sig. Momi il generoso benefattore del Gruppo.

La serata è proseguita in armonia e serenità alpina di canti e cori.

GRUPPO DI S. BONIFACIO - 27 GENN. 1979

Dopo la costituzione in gruppo autonomo degli alpini della frazione Prova, quello di S. Bonifacio annovera ora gli iscritti del capoluogo e della frazione di Locara. In quest'ultima località si sono ritrovati la sera del 27 gennaio per il consuntivo annuale dell'attività svolta. Un incontro significativo che ha messo in rilievo come il ceppo iniziale sia rimasto nella sua consistenza ed in grado di ricevere nuova vitalità.

Il segretario ha illustrato il resoconto di cassa che, per le spese sostenute in occasione del raduno di zona del 10 giugno 1978 e non ancora recuperate, è largamente in passivo. Nessun problema, per questo, ha ribadito il Capo gruppo Crestani poiché ciò sarà motivo per sviluppare ulteriormente i programmi per il futuro.

Presente il Cons. Masnovo che ha espresso il saluto nella sua qualità di Capo Zona.

La grande maggioranza dei presenti era costituita da giovani da tale circostanza il Cons. Sez. Dusi ha tratto spunto per parlare sui problemi di sopravvivenza della nostra Associazione, che nei giovani dovrà trovare forza per la continuità del suo cammino ascensionale.

Un alpino ricorda il sacrificio del proprio comandante in Russia

Riportiamo dal giornale « L'Arena » del 13 febbraio corrente:

Nikolajewka 26 gennaio 1943. « Prendi il comando e ritirarti con gli uomini rimasti e quando ritornerai in Italia non dimenticarti di andare a salutare la mia mamma ». Sono le ultime parole pronunciate dal ten. Gino Ferroni, batt. Val Chiese del 6° Alpini, prima di cadere sotto il fuoco nemico, in una delle più belle pagine di storia scritta con il sangue dagli alpini in terra di Russia.

Ora a 36 anni di distanza dalla gloriosa epopea l'estremo sacrificio del ten. Ferroni è stato riconosciuto e con decreto del Presidente della Repubblica gli è stata concessa la Medaglia d'oro al V.M. alla memoria, in commutazione di quella d'argento, già conferitagli nel 1953.

Il giusto riconoscimento è stato salutato con viva soddisfazione dall'intera famiglia alpina veronese ma in modo particolare da colui al quale l'ultimo desiderio era stato rivolto dal valoroso ufficiale e con il quale aveva diviso, giorno per giorno, i sette mesi di aspra campagna: il serg. magg. Giovanni Casagrande, classe 1913, da Caldiero, via don Minzoni, otto anni di guerra (campagna d'Africa, fronte francese, Albania e Russia), una ferita al braccio, due croci di guerra ed una medaglia d'argento al V.M. conferitagli sul campo due mesi dopo questi avvenimenti e così motivata nel 1948:

« Comandante di squadra mortai, durante un violento combattimento contro munita posizione nemica, appoggiava con il tiro preciso delle sue armi l'azione dei fucilieri alpini malgrado violentissima reazione ne-

mica. Caduto in una fase critica del combattimento il suo comandante di plotone (il ten. Gino Ferroni), lo sostituiva e fronteggiava con successo un violento contrattacco nemico ».

Il ricordo di tali fatti d'armi è ancora vivo nell'animo di Giovanni Casagrande e nel rievocarli i suoi occhi brillano di commozione. « Al tenente dobbiamo la nostra salvezza — aggiunge — perchè seguendo il suo consiglio, anche se con duri sacrifici, potemmo ricongiungerci con il grosso della Tridentina e completare insieme il ripiegamento dal fronte del Don.

Rientrato in Italia (con il fratello Rino, alpino della Julia, ritrovato durante la ritirata), da Tarvisio otteneva una licenza premio e prima di raggiungere Caldiero, per abbracciare la famiglia, portava a termine la seconda parte della missione che il « suo » tenente gli aveva affidata prima di morire: salutare la mamma.

La signora Lisetta (che aveva già avuto un altro figlio caduto in Russia, Marcello, ufficiale medico della Julia), riconoscente, contraccambiò il « messaggio » con una foto con dedica del figlio caduto che Casagrande conserva tra i cimeli più cari.

Ogni anno l'anniversario di Nikolajewka viene celebrato un po' dovunque con cerimonie patriottiche, ma il serg. magg. Giovanni Casagrande ama rievocarlo da solo, ripetendo agli amici alpini caldieresi, con giustificato orgoglio: « A Nikolajewka c'ero anch'io ».

LETTERA APERTA al Capellano Mons. LUIGI PICCOLI in Paradiso

Caro Don Luigi,

è passato ormai un anno da quanto Tu ci hai lasciato e noi amiamo pensarTi lassù in Paradiso con Don Bepo, dal quale Tu avevi ereditato uno zaino assai pesante, ma che hai saputo portare con tenacia fino all'ultimo giorno.

Certo che l'esser stato per molti anni vicino a quella magnifica tempra di Sacerdote e di Alpino che fu Don Bepo Ti avrà aiutato; tuttavia solo coloro che hanno seguito fin dai primi giorni il Tuo inserimento nella Sezione sanno con quanta umiltà e quanta trepidazione hai mosso i primi passi per inserirti in questa nostra famiglia fatta di uomini tanto diversi, una famiglia di gente scanzonata e burlona eppur sempre pronta al richiamo del cuore e del dovere.

Ora, lassù in Paradiso, il Generale Cantore Ti avrà affidato la cura di qualche battaglione degli ultimi arrivati. E quando Ti capiterà, fra le reclute, qualche « vecio » o qualche « bocia » veronese, certamente lo chiamerai a rapporto per sentire le ultime novità ed avere notizie fresche su quello che stanno combinando gli Alpini della Tua Sezione, che poi era, in sostanza, la Tua parrocchia.

Una parrocchia di quindicimila anime turbolente nelle quali Tu sapevi vedere solo quanto c'era di buono; e noi qui Ti ricordiamo soprattutto per quell'amore che ci hai sempre donato, per quelle parole di speranza che ci aiutavano nei momenti di tristezza, per quella solidarietà che non ci hai mai fatto mancare.

Particolarmente in questi giorni il nostro pensiero corre a Te, al Tuo sereno ottimismo saldamente radicato nella fede che la Divina Provvidenza ci è sempre vicina. E ciò non solo per l'affetto che ci lega, ma anche perchè di lassù, con tutti i nostri Morti, Tu ci dia una mano a far risalire la china a questa nostra balorda e tanto amata Italia.

E ai Tuoi Alpini che stanno scarpinando su per l'aspra mulattiera della vita, fa che non manchi mai la certezza che non c'è al mondo valore più grande del volersi bene.

t. n.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
stimmgraf - verona - telef. (045) 4 49 32